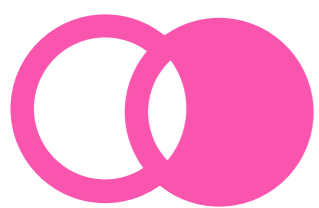


- ALTERAZIONI CUTANEE
- ALTERAZIONI VENOSE



ALTERAZIONI CUTANEE

In alcuni casi i problemi circolatori si associano ad alterazioni cutanee. In presenza di insufficienza venosa, infatti, gli organi periferici e superficiali, come la pelle appunto, ricevono meno ossigeno e nutrimento, andando incontro a sofferenza. Inoltre, il ristagno di sangue e liquidi può portare alla fuoriuscita di sostanze dannose per la pelle, a infiammazione locale e a stress delle cellule cutanee.

Possono quindi comparire alterazioni quali:

- - **distrofia**, può causare sintomi come cute secca, squamosa, rugosa, poco elastica, prurito e alterazioni della colorazione della cute;
- - **discromie**, alterazioni più chiare o più scure rispetto al normale colore della pelle;
- - **desquamazione**, che consiste nella perdita dello strato superiore della pelle;
- - **secchezza**, che si manifesta con la sensazione di pelle che tira e che tende a screpolarsi;
- - **xerosi**, dovuta a disidratazione dello strato più superficiale della pelle e carenza di lipidi. Si manifesta con pelle molto arida, secca e screpolata, ruvida al tatto e priva di elasticità. Spesso, compaiono anche desquamazione, ragadi, prurito e a volte dolore.



ALTERAZIONI VENOSE

Se non si interviene precocemente, i problemi circolatori possono favorire la comparsa di alterazioni a carico delle vene, come **varici, flebiti e tromboflebiti**. Quando il sangue non riesce a risalire verso il cuore e ristagna nei vasi venosi, infatti, finisce con l'esercitare una compressione sulle loro pareti che le dilata, danneggiandole.

Varici o vene varicose

Sono dilatazioni permanenti delle vene del circolo superficiale. Si distinguono dalle vene normali perché possono diventare sporgenti e ben visibili. Inoltre, appaiono molto più dilatate del normale, hanno un percorso tortuoso e presentano tipici "nodi".

Flebiti

Si tratta dell'infiammazione di uno o più tratti di una vena. Si manifesta con la comparsa di un dolore lungo il suo decorso, che spesso si associa a rossore, senso di tensione e calore della pelle e indurimento del vaso stesso. In alcuni casi, subentrano difficoltà di movimento e febbre.

Tromboflebiti superficiali

Se la flebite si accompagna allo sfiancamento della vena e alla presenza di un coagulo di sangue (trombo) all'interno del lume si parla di tromboflebite. Il sintomo principale è costituito dal gonfiore. Spesso, la zona diventa anche calda e dolente e si arrossa.